

Presentati oggi i dati del monitoraggio ambientale del Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato Allarme Frosinone, tira una brutta aria

Allarmanti i valori del PM10 che superano di circa il 50% il limite previsto

Inquinamento acustico: Decibel fuori controllo

Decibel fuori legge e manca un piano di intervento

“Vivibilità della città a rischio, serve una svolta immediata”

Allarmanti i valori del PM10. Decibel sempre oltre i limiti. Anche i valori del benzene non sono da sottovalutare.

Questo è il quadro che emerge a Frosinone dalle analisi del Treno Verde, la **campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato** che ha lo scopo di monitorare lo stato di inquinamento acustico ed atmosferico nelle città italiane e sensibilizzare sui temi ambientali come il buon uso dell'energia grazie a una mostra interattiva, incontri e dibattiti.

I dati finali relativi alla qualità dell'aria e ai livelli di rumore sono stati presentati questa mattina in conferenza stampa da **Rossella Muro**, direttrice generale Legambiente; **Lorenzo Parlati**, presidente Legambiente Lazio; **Francesco Raffa**, coordinatore provinciale Legambiente; **Sabrina De Filippis**, responsabile commerciale direzione Trenitalia Lazio; **Vittorio Valentini**, responsabile laboratorio mobile dell'Istituto Sperimentale di RFI.

72 le ore di monitoraggio effettuate dal laboratorio mobile di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), posizionato in **via per Fiuggi in prossimità della confluenza con Piazzale Madonna della Neve**, dalle ore 22 di martedì 11 marzo alle ore 22 di venerdì 14 marzo.

Allarmanti i valori del PM10, tre giorni su tre. I valori delle polveri sottili, altamente dannose per la salute dell'uomo, nei tre giorni di campionamento, hanno sempre superato abbondantemente il limite giornaliero di **50 µg/m³**: la media registrata il primo giorno è pari a **79 µg/m³**, valore che addirittura supera del 50% il limite previsto. La situazione non migliora nei giorni successivi, con **72 µg/m³** il secondo giorno di monitoraggio e **65 µg/m³** il terzo giorno, valori sempre troppo al di là del limite giornaliero. In alcune ore della giornata sono da segnalare, inoltre, valori di oltre tre volte il limite, come i **171 µg/m³** toccati tra le 22,00 e le 23,00 di mercoledì 12 marzo.

Sotto controllo, invece, gli altri inquinanti monitorati: biossido di zolfo, biossido di azoto, monossido di carbonio, ozono e benzene.

Grave anche il quadro sull'inquinamento acustico. Tre giorni su tre decibel oltre la norma sia di giorno che di notte. I tutti e tre i giorni di monitoraggio i valori negativi sono praticamente costanti: la rumorosità diurna fa registrare uno sfioramento di quasi **7 dB** rispetto al limite consentito dalla legge, ancora più gravi gli sfioramenti di **12 dB** fatti registrare nelle ore notturne. A rendere ancora più pesante il quadro sull'inquinamento acustico sono i picchi che superano gli **80 dB**, fatti

registrare nella fascia oraria 12-13. Pur non essendo stato mai approvato un piano di zonizzazione acustico nel capoluogo laziale, la zona delle misurazioni, **Via per Fiuggi altezza civico 17 si può far ricadere in fascia IV – “zona ad intensa attività umana” i cui limiti acustici sono 65 dB diurni e 55 dB notturni**, anche se bisogna sottolineare la presenza nella zona monitorata, di un asilo nido, area particolarmente protetta. **Secondo la legge, in questo caso, il limite diurno scende a 50dB e di conseguenza risulterebbero sforamenti di oltre 20 dB.**

Il benzene resta nella norma, ma non è da sottovalutare. Il monitoraggio, effettuato attraverso il “ring”, un campionatore passivo, è stato di tipo ambientale, con dispositivo in postazione fissa. Entrambi i campionamenti fanno registrare un valore pari a **5,2 µg/m³**. Il dato che rientra nel limite dei **7 µg/m³** previsti dalla legge per il 2008, diventa meno rassicurante se si proietta al 2010, anno un cui il limite scenderà a **5 µg/m³**.

Secondo le analisi del Laboratorio Mobile di RFI, per 72 ore consecutive risulta, invece, una media giornaliera massima pari a **3,2 µg/m³**, si segnalano picchi nelle ore serali pari a **6,9 µg/m³**, valore che tocca il limite previsto dalla legge.

“Il quadro che emerge dai tre giorni di monitoraggio a Frosinone è disastroso, la salute dei cittadini è a rischio, la situazione è intollerabile e non si può attendere più per affrontarla drasticamente –commentano **Lorenzo Parlati**, presidente Legambiente Lazio e **Francesco Raffa**, coordinatore provinciale Legambiente Frosinone-. Il traffico veicolare è il principale imputato della diffusione nell’aria delle polveri sottili ed è in questa direzione che si deve intervenire: **limitare le auto in circolazione, potenziare il trasporto pubblico, pedonalizzare ampie aree della città, prevedendo parcheggi di scambio.** La città già tristemente premiata con il cigno nero si candida come città più inquinata d’Italia, l’amministrazione ha il dovere di allontanare l’incubo di questo desolante primato. La mancanza di politiche regionali coordinate non può essere un alibi, ma certo non si può ancora attendere il piano di risanamento dell’aria, fino ad oggi mai presentato, e chiediamo da subito giornate senz’auto regionali e nuovi blocchi totali in corrispondenza dei picchi di smog.”

Vittorio Valentini, responsabile del Laboratorio Mobile di RFI commenta così i risultati delle indagini sull’inquinamento acustico a Frosinone: “nell’arco delle tre giornate di misurazione, la componente principale che contribuisce ad aumentare i livelli di rumore è il traffico veicolare. Bisogna sottolineare in prossimità del punto monitorato, la presenza di un asilo nido che assimilerebbe la zona alla **“Classe I –aree particolarmente protette”**, con un conseguente abbassamento del limite diurno a 50dB, andrebbero quindi previsti degli interventi con adeguati piani di risanamento al fine di conseguire il rispetto dei limiti. Molti studi confermano che l’inquinamento da rumore incide sul grado di concentrazione e può provocare difficoltà nell’apprendimento del bambino. Altri effetti provocati da questo tipo di inquinamento sono danni al sistema nervoso, oltre che insonnia e nervosismo”

“I dati sull’inquinamento atmosferico e acustico rilevati qui a Frosinone – conclude **Rossella Muroli**, direttrice generale Legambiente – confermano una tendenza fortemente negativa che la città laziale ha fatto registrare anche negli anni scorsi. Da anni **Legambiente** propone interventi veloci ed efficaci per combattere l’inquinamento atmosferico e rendere più vivibili le città: **ampliamento delle ztl, protezione delle corsie preferenziali, piste ciclabili, car sharing, car pooling, intermodalità e potenziamento dei mezzi pubblici.** I mezzi alternativi all’automobile privata non solo permettono una forte riduzione dell’inquinamento, ma anche delle spese. È compito delle amministrazioni incentivare queste forme di trasporto e spronare i cittadini a preferirli al mezzo privato, con la giusta attenzione ai mezzi con minor impatto ambientale. Ci auguriamo, dunque, che l’esperienza estremamente positiva del Treno Verde, con la partecipazione di oltre mille e cinquecento bambini e altrettanti visitatori, sia il punto di partenza che permetta alla città di cambiare direzione nel minor tempo possibile.”

LE ANALISI DEL TRENO VERDE A FROSINONE

Via per Fiuggi, altezza asilo nido “Biancaneve”
dall’11 al 14 marzo 2008

Inquinanti monitorati	12/03	13/03	14/03	Limiti di legge
Pm10****	79	72	65	Limite giornaliero: 50 Superamenti annui consentiti: 35
Benzene **	3,1	3,2	2,8	Limite giornaliero consentito: 7
Biossido di Zolfo****	27	18	14	Limite max sulle 24 ore: 150
Biossido di Azoto**	127	114	96	Limite orario: 220
Monossido di Carbonio***	2,7	1,8	1,7	Limite giornaliero su otto ore: 10
Ozono**	9	6	7	Livello di attenzione: 180 Livello di allarme: 240

LEGENDA

** microgrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

*** milligrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

**** microgrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) — media su 24h

La normativa: i limiti di legge degli inquinanti sono fissati dal nuovo decreto ministeriale n° 60 del 2002, che prevede un percorso di avvicinamento decrescente nel tempo fino ai nuovi limiti da raggiungere tra il 2005 ed il 2010.

L’INQUINAMENTO ACUSTICO:

Via per Fiuggi, altezza civico 17	12/03	13/03	14/03
Livello equivalente continuo diurno (6-22) dB	71,6	71,4	71,4
Livello equivalente continuo notturno (22— 6) dB	67,0	67,1	67,5

I limiti di legge per i livelli di rumore sono dettati dal Dpr n.142 del 30/3/2004, che prevede un limite di 65 decibel nelle ore diurne e di 55 decibel nelle ore notturne

IL BENZENE

Il monitoraggio del benzene è stato effettuato attraverso un campionatore passivo, il “ring” analizzato dall’Istituto Sperimentale di RFI.

Modalità di campionamento	Giorno	Ora	Condizioni metereologiche	Percorso	Situazione traffico	Risultato in $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Ambientale ospedale	Dal 17/02 al 22/02	Dalle 23,30 del 17 alle 23,50 del 22	Sereno; Forte pioggia il 21/02	Viale Mazzini	medio	5,2
Ambientale edicola/negozio	Dal 17/02 al 22/02	Dalle 23,30 del 17 alle 23,50 del 22	Sereno; Forte pioggia il 21/02	Piazzale De Mattheis	medio alto	5,2

La concentrazione di benzene è regolata dal DM n° 60 del 2002 che pone un limite giornaliero pari , per il 2008 $7 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Vale a dire che la media annuale delle medie giornaliere di concentrazione di benzene non deve superare questo valore.

Continua il viaggio su rotaie della **campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato** che questo pomeriggio lascerà il capoluogo laziale per continuare le analisi sulla qualità dell’aria e sull’inquinamento acustico sostando a **Arezzo** già dalla mattinata del 17 Marzo.